



DIREZIONE DIDATTICA STATALE  
**1° CIRCOLO "G. OBERDAN"**

Viale Roma, 26 - 70031 ANDRIA  
Tel 0883/246219 - Fax 0883/292298  
email: [BAEE04900P@istruzione.it](mailto:BAEE04900P@istruzione.it)  
pec: [baee04900p@pec.istruzione.it](mailto:baee04900p@pec.istruzione.it)  
Sito web: [www.oberdanprimocircoloandria.edu.it](http://www.oberdanprimocircoloandria.edu.it)  
Cod. Ist.: BAEE04900P - C. F.: 81003770724



Andria, 6 aprile 2020

**CIRCOLARE n.62**

**AI GENITORI  
AI DOCENTI  
AL DSGA  
AL PERSONALE ATA  
SITO WEB**

**OGGETTO: Didattica a distanza- Comunicazioni alla comunità scolastica - Auguri pasquali**

A seguito del DPCM del 1° aprile 2020, che estende l'efficacia delle disposizioni dei DPCM dal 3 aprile 2020 **al 13 aprile 2020** prorogando contestualmente la sospensione delle attività didattiche, a pochi giorni dalla santa Pasqua, sento la necessità di rivolgermi a tutta la comunità educante per condividere qualche riflessione e per rivolgere a tutti i miei ringraziamenti.

Nella pandemia che stiamo vivendo, il mio pensiero va alla comunità scolastica: ai genitori che vedono scosso il proprio quotidiano, alle famiglie che vivono situazioni particolarmente dolorose e in cui all'ansia del presente si aggiunge il timore per un futuro carico di incognite; a tutti i bambini, presenti alla mia memoria con i sorrisi, gli abbracci, la gioia di stare a scuola, ciascuno con la propria storia, qualche volta non lieta, raccontata dagli occhi sempre accesi.

Assistiamo ormai da un mese ad un dramma che vede tutti noi increduli e attoniti spettatori. L'Italia, l'Europa, il mondo, sono tenuti in scacco dalla paura di un nemico subdolo, invisibile, sconosciuto, contro cui unica difesa è rinunciare all'essenza stessa dell'uomo come "essere sociale": rinunciare alla prossimità, allo scambio, alla relazione diretta, all'interazione reciproca, ad una stretta di mano, ad un abbraccio. Ma i bambini non si arrendono al virus che li vuole lontani! E la scuola, luogo di educazione e di socializzazione, li tiene uniti: la distanza non è più assenza. La scuola trasforma l'attuale limite in opportunità, dunque il telefono e il pc non sono più strumenti per chiudersi nel proprio mondo, ma per aprirsi agli altri, imparare, crescere. I bambini insegnano che la gioia di vivere resiste alle difficoltà e trova nuove strade per esprimersi, che dalla paura ci si può difendere credendo fermamente che tutto andrà bene se ognuno farà la sua parte.

A tutti i bambini va garantito innanzitutto il diritto alla felicità, poi il diritto all'istruzione. Per questo ringrazio di cuore tutti i docenti dell'Oberdan che, affrontando il virus con le armi della passione, della dedizione, della professionalità, con l'amore verso i *loro* bambini, hanno saputo prendersi cura di loro. Li hanno prima compresi, ascoltati, rasserenati; poi li hanno accompagnati nell'apprendimento con modalità nuove, inedite per i piccoli. Gli appuntamenti con gli insegnanti sono diventati un punto fermo nella quotidianità delle famiglie, trasmettendo il senso di una "normalità" che resiste alla tristezza dei messaggi che giungono dai media. Ringrazio in particolare, la prima collaboratrice e animatore digitale, Nuccia Ieva, per il supporto costante e l'impegno instancabile; lo staff, le funzioni strumentali, le figure di coordinamento, il team digitale e quanti hanno collaborato in questa fase di avvio di didattica a distanza, in cui ad assetti consolidati si sono sostituiti

nuovi scenari e nuove possibilità; le RSU e il Consiglio di Circolo per il costante supporto nell'interesse comune; tutto il personale amministrativo che, coordinato dalla DSGA Grazia Tesse, svolge la sua costante e silenziosa, ma fondamentale attività, per garantire la funzionalità del servizio anche a distanza, in condizioni non sempre facili.

Infine ringrazio le famiglie, che supportano i propri bambini da casa in sinergia con il corpo docente, che non hanno mai interrotto il dialogo, esprimendo in maniera tangibile il loro apprezzamento, con manifestazioni di stima e d'affetto che, custodite da ciascuno con rispetto e commozione, alimentano la motivazione dei docenti e ne rinvigoriscono le energie.

Certo, non sono mancati e non mancheranno i problemi, in primis legati alle difficoltà di comunicazione. Come sempre, li affronteremo con il dialogo sereno, disponibili ad ogni richiesta di ascolto e al miglioramento. Sono certa che la nostra comunità uscirà da questa esperienza con una ancora maggiore consapevolezza dell'*alleanza* che necessariamente deve stringersi tra scuola e famiglia, agenzie formative per eccellenza, pilastri dell'educazione e dello sviluppo civile.

Come è vero che è stato fatto il possibile per tutelare la serenità dei nostri bambini, sento il dovere di rassicurare i genitori anche in ordine all'andamento generale delle attività didattiche.

I docenti svolgono a distanza il loro lavoro come prima, più di prima. La programmazione disciplinare è stata condotta on line, settimanalmente, nelle riunioni di interclasse/intersezione. Le modalità e i tempi di erogazione delle attività a distanza vengono definiti dai singoli insegnanti sulla base del contesto, differente in ciascuna classe, ma i contenuti di apprendimento sono i medesimi e collegialmente condivisi.

La rendicontazione delle attività didattiche avviene quotidianamente, sul registro elettronico, e periodicamente attraverso una scheda di monitoraggio, in cui i docenti registrano il livello di partecipazione della classe alla didattica on line, gli interventi realizzati e il grado di raggiungimento degli obiettivi, le modalità di effettuazione delle verifiche, i punti di forza e le eventuali criticità riscontrate.

L'utilizzo sempre più diffuso delle piattaforme digitali ha consentito la creazione di un repository dei materiali prodotti dagli alunni in area riservata, formando uno spazio di condivisione e di confronto tra i docenti: il digitale è diventato una risorsa per lo scambio di buone pratiche, fondamentale per la crescita professionale. Particolare cura viene dedicata ai bambini "speciali": nessun bambino viene lasciato indietro, per quanto resta nelle possibilità della scuola. L'attività di coordinamento e di monitoraggio dei processi viene condotta da me personalmente attraverso incontri in videoconferenza, chat di servizio, continui contatti telefonici con i gruppi di coordinamento e con i singoli insegnanti per le necessità emergenti.

In relazione alle misure previste per garantire l'assegnazione di sussidi didattici in comodato d'uso agli alunni che mancano di strumenti tecnologici, è stato già rivolto alle famiglie l'invito a presentare istanza per l'assegnazione di dispositivi utili a fruire della didattica a distanza. In attesa che siano erogate le somme già assegnate alla nostra scuola, il Consiglio di Circolo provvederà a definire i criteri per stilare una graduatoria degli aventi diritto. Più difficile, invece, appare la soluzione delle problematiche, evidenziate dai genitori per tramite dei docenti, legate alla connettività di rete. Per il momento, si rimanda al sito <https://solidarietadigitale.agid.gov.it>

Pur nella certezza che ciascun docente sta già operando al meglio, ferma restando la validità delle indicazioni operative già comunicate nelle circolari precedenti e, in particolare, nella circolare n.58 del 12.03.2020, mi pare necessario sottolineare nuovamente alcuni concetti fondanti, anche alla luce delle indicazioni operative fornite dalla Nota del Dipartimento della pubblica istruzione n.388 del 17.03.2020.

Nella consapevolezza che la DAD non potrà mai riuscire ad integrare del tutto l'attività didattica in presenza, la Nota invita i docenti ad operare in un "ambiente di apprendimento" in cui sia possibile la "trasmissione

ragionata da parte del docente di materiali didattici”, evitando “la mera assegnazione di compiti”. In attesa che, sulla base delle condizioni generali del Paese, il Governo chiarisca la possibilità o meno di un tempestivo rientro a scuola, che nuove direttive ministeriali forniscano indicazioni più precise sulle modalità di verifica e di valutazione, che la didattica a distanza (DAD) sia messa a sistema con i relativi protocolli di valutazione uscendo dal campo delle pratiche di carattere sperimentale, i docenti dell’Oberdan effettueranno per ciascun alunno una valutazione *formativa*, che tenga conto di tre elementi ritenuti centrali: livello di interazione evidenziato dagli alunni in relazione ai fattori di contesto (vissuto dei bambini, possesso di strumentazioni tecnologiche adeguate...); grado di interesse per le metodologie utilizzate; puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati.

Poiché, inoltre, va incentivata la pratica dell’autovalutazione, *impegnandosi a restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, al fine di accertare l’efficacia degli strumenti da ciascuno adottati* (Nota n.388), diventa prioritario assicurare a tutti gli studenti, soprattutto ai più deboli e a coloro che si autoemarginano, la possibilità di continuare ad avere il contatto con i propri docenti e con il gruppo classe, se costituito in maniera virtuale. Pertanto, i docenti prevalenti provvederanno a verificare costantemente, coordinandosi con i colleghi dei rispettivi Consigli di classe, che tutti gli alunni siano stati raggiunti, con particolare cura nei confronti degli alunni in difficoltà e dei bambini diversamente abili, per il tramite dei docenti di sostegno e dei referenti.

A tal fine, soprattutto per le situazioni più difficili, si invitano le famiglie, qualora non l’avessero già fatto, a sollecitare i centri per i servizi assistenziali, in modo da poter integrare le attività didattiche proposte dai docenti con l’assistenza di personale qualificato anche con modalità a distanza.

La scuola non si ferma. Oggi, la finalità di tutti i docenti deve essere garantire a tutti ed a ciascuno il raggiungimento degli obiettivi formativi, fare in modo che il *digital divide*, il divario digitale che innegabilmente esiste, non sia causa di discriminazione sul piano sociale, educativo e formativo.

Si può fare. Senza lasciarsi spaventare da un nuovo lessico, la didattica a distanza è, per l’appunto, semplicemente “didattica”, attività di insegnamento. Cambia il modo di porgerla, di veicolarla, di esprimerla, ma il senso profondo è il medesimo: la vera esperienza di insegnamento non è mai stata “una mera trasmissione di contenuti”, ma è entrare in empatia con gli alunni, trasmettere emozioni, riuscire a comunicare. Senza questo requisito, ogni informazione o contenuto non arriva e si svuota di senso.

La *nostra* scuola non si ferma. Perché sono i 1070 bambini dell’Oberdan a camminare veloci, e noi tutti, semplicemente, teniamo il passo tenendoli per mano.

Infine, colgo l’occasione per rivolgere a tutti i miei più sinceri e sentiti auguri di una Pasqua serena. È il momento, per i docenti, di dedicare del tempo a se stessi e alle proprie famiglie per riprendere con più energie dopo la pausa; per i bambini, liberi da compiti e videolezioni, è il tempo di dedicarsi ai piccoli giochi domestici, a qualche lettura o programma video consigliati dalle maestre, alle videochiamate con gli amici, al riposo. Per le famiglie, è il tempo di stringersi, di parlare, di ritrovarsi più uniti.

Per tutti, la Settimana Santa è il tempo del silenzio. È il momento di fermarsi, riflettere, cercare l’equilibrio e la serenità necessari in questo drammatico presente, consapevoli che non è finita e che la strada da percorrere è ancora lunga.

Che sia per tutti noi, per l’Italia e per il mondo, una Pasqua di luce e di rinascita dal dolore e dalla paura, di speranza per chi sta soffrendo, di attesa fiduciosa. Per ora restiamo a casa, ma ci rivedremo presto. Ne abbiamo la certezza, perché lo hanno scritto sorridendo i nostri bambini sui loro arcobaleni: **ANDRÀ TUTTO BENE!**

**BUONA PASQUA A TUTTI!**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof.ssa Francescalaura Casillo**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell’ Art. 3 c. 2 del D.Lgs. 39/93*